

Def: pareggio in bilancio rinviato al 2017

Data: 10 gennaio 2014 | Autore: Domenico Carelli



MILANO, 1 OTTOBRE 2014– Secondo la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Def) approvata ieri dal Consiglio dei ministri, l'Italia chiuderà l'anno in corso in recessione con un prodotto interno lordo (Pil) in calo, a -0,3%, che tornerà a salire lievemente nel 2015 (+0,6%) grazie «all'impulso positivo della Legge di Stabilità». È quanto ha dichiarato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che ha sottolineato per quest'anno il rispetto del vincolo europeo del 3%.

Pareggio in bilancio rinviato al 2017

Un avvicinamento pieno agli obiettivi di medio termine (0,5%) si registrerà solo dal 2016, rimandando così di un anno il pareggio di bilancio, al 2017.

«Il quadro macroeconomico è molto deteriorato rispetto al Def di aprile sia in termini di crescita, che è negativa, che in termini di occupazione», ha precisato il ministro, che ha aggiunto: «Siamo in una situazione che richiama **circostanze eccezionali**», per cui è «lecito immaginare un rallentamento del processo di aggiustamento del saldo strutturale, che avverrà in misura positiva ma ridotta rispetto a quanto immaginato nel Def di aprile». Pertanto, saranno utilizzati tutti i margini di flessibilità previsti dal Fiscal Compact.[MORE]

Per quanto riguarda invece il **rapporto debito/pil**, per il 2014, sarà al 131,6%; poi salirà al 133,4%, nel 2015.

La Nota di aggiornamento del Def italiano è stata già inviata a Bruxelles, dove, a partire dal 15 ottobre diventerà argomento di discussione. «Ci sarà normale dialogo» con la Ue, ha ricordato

Padoan, «sia con la commissione uscente sia con quella entrante».

Domenico Carelli

(Foto: internazionale.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/def-pareggio-di-bilancio-rinvial-2017/71240>

